



Segreteria Provinciale di Roma
Via S. Vitale, 15 – 00184 Roma c/o Questura
Tel. 06 46862086 Fax 06 46863155
e-mail: segreteriaroma@coisproma.lazio.it
www.coisp.it - www.coisproma.lazio.it

COISP - Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

SP.RM. Prot. Nr. 283

Roma, 08/06/19

AL DIRETTORE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E
DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE
Prefetto Dott. Massimo BONTEMPI
Roma

e, p.c.:

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP
Roma

Preg.mo Direttore, nei decorsi mesi di maggio e novembre una delegazione di questa O.S. ha incontrato la S.V. al fine di rappresentarLe delle criticità rilevate in ordine alle gestione dei servizi di scorta internazionali svolti dal personale della Direzione Centrale.

Nel prendere atto della Sua disponibilità si registrava, all'esito dei predetti incontri, una "revisione" delle graduatorie sulla base del "ricomputo" delle missioni effettuate nei giorni di sabato e domenica a far data dal mese di settembre 2017 (data del suo insediamento).

All'esito di detta rettifica il COISP auspicava ed attendeva, da parte Sua, una complessiva revisione del sistema di assegnazione dei servizi di scorta.

Tra le criticità e le anomalie che questa O.S. ritiene di dover sottolineare ed evidenziare nuovamente alla Sua attenzione c'è l'ordinanza nr. 42/2014 (e relativa scheda allegata) del 19 luglio 2014, che ha ispirato la formazione delle attuali 7 liste.

Non ci si può esimere dal rilevare come detta ordinanza, sul cui contenuto sostanziale come si dirà appresso si nutrono delle riserve, venga sistematicamente disattesa e sia oggetto di libera interpretazione.

Occorre innanzitutto richiamare l'attenzione sul parziale utilizzo del nuovo software, che avrebbe dovuto garantire trasparenza alle modalità di designazione del personale da impiegare, di volta in volta, nei servizi di rimpatrio.

Sul punto appare infatti doveroso evidenziare il fatto che detto software è stato commissionato ad una ditta esterna, la SIRFIN-PA e che, pertanto, alla luce dei costi sostenuti sarebbe stato opportuno ed auspicabile che lo stesso fosse stato utilizzato a pieno regime e non parzialmente.

A palese dimostrazione del parziale utilizzo evidenziamo il mancato invio, all'utenza cellulare degli interessati, del seguente SMS "...pregasi contattare entro trenta minuti l'ufficio servizi per comunicazioni relative all'impiego in servizio di accompagnamento all'estero...".

Secondo quanto disciplinato nella predetta disposizione, nel caso in cui il personale contattato per i servizi di rimpatrio non fornisca risposta entro il tempo indicato dalla ordinanza si vedrà computato il servizio come effettuato.

Attualmente succede che, chi non ha interesse ad effettuare la scorta, si limiti a non rispondere mantenendo inalterata la propria posizione in graduatoria.

Tra le altre problematiche rilevate si rappresenta inoltre il criterio, non condivisibile, con cui sono stati inseriti gli operatori nel sistema e che hanno generato le attuali graduatorie.

- Si passa da indici di guadagno nell'ordine di centesimi di euro attribuiti ad alcuni "scortisti", ad importi nell'ordine di migliaia di euro attribuiti ad altri (in particolare ai nuovi "scortisti"); nel verbale redatto al termine della riunione viene riferito che vengono tutelati con importi di partenza molto esigui coloro i quali nel periodo compreso dal 2014 al 2018 avevano viaggiato poco (ma perché avevano viaggiato poco??); sul punto ci corre l'obbligo sottolineare come, per compensare "errori" del passato si sia continuato a sbagliare creando delle sperequazioni non indifferenti, tra i vari operatori (ed in particolare tra i vecchi "scortisti" ed i nuovi);
- Si registra il caso di operatori che, sebbene inseriti con indici di guadagno talmente irrisori che avrebbero dovuto loro consentire di operare diverse scorte, si attestano comunque in cima alla graduatoria a fronte evidente di rifiuti addotti per "generiche esigenze di servizio" (il c.d. "no per servizio" che legittima all'operatore di non prendere parte al servizio di scorta e contestualmente gli consente di non perdere posizione in graduatoria);
- È singolare come in presenza di scorte ambite per il buon indice di guadagno si registri la presenza di operatori generalmente assenti e giustificati per altre scorte e destinazioni (vedi l'ambitissimo charter Nigeria che difficilmente registra dinieghi e defezioni);
- Si è ritenuto creare ben 7 liste differenti per i vari servizi di scorta ma quello che appare evidente a questa Segreteria è che il sistema in essere ha, sostanzialmente, creato anche differenti categorie di "scortisti": di serie A (quelli che sono in cima alle liste delle varie scorte, che potrebbero partire sempre, che spesso non partono ma che, comunque sono sempre i primi ad essere interpellati, ed una serie di "scortisti" di serie B e serie C che invece attendono l'indisponibilità ed i rifiuti altrui: **alla faccia della rotazione e della trasparenza !!**
- Appare inaccettabile sotto ogni profilo logico quanto avvenuto, ad esempio nel mese di gennaio u.s., allorché la stessa coppia di operatori è stata impiegata in scorta su voli di linea sia in data 24 che 25 gennaio con destinazione rispettivamente Tunisi e Bucarest; appare di tutta evidenza l'opportunità che fosse stato impiegato personale diverso per la scorta della data successiva (a fronte di circa 90 "scortisti" presenti in ufficio), è infatti plausibile ritenere che in presenza di un qualsivoglia imprevisto (ritardo aereo o difficoltà operativa ad effettuare la scorta del 24) sarebbe stato compromesso il servizio successivo;
- È plausibile che ci sia personale che, sebbene impostato con un'aliquota di guadagno di pochi centesimi di euro, dopo due anni non ha effettuato nessuna scorta collezionando evidentemente il vantaggioso "no per servizio"???. È emblematico il caso dei c.d. *charter Tunisi* sistematicamente snobbati da personale che nel corso degli ultimi due anni, a fronte di circa 80 charter annui, non ne ha effettuato alcuno pur mantenendo nella graduatoria la posizione di vertice con pochi centesimi!!!!!!

Solo una disponibilità totale, ed un "no per servizio" inflazionato, ha consentito di espletare i charter Tunisi ai colleghi che hanno frequentato gli ultimi corsi scorte poiché inseriti in graduatoria

con un indice di guadagno talmente elevato che, in assenza di defezioni, non avrebbe loro consentito di essere impiegato; (impiego avvenuto – sia chiaro - solo per i charter Tunisi atteso che i voli di linea, come detto, sono, e saranno nel prossimo futuro irraggiungibili alla luce delle attuali graduatorie) .

Questa O.S. ha monitorato le scorte di linea effettuate nel 2017 e nel 2018 e si è giunti alla rilevazione che ci sono colleghi "scortisti" che in un anno hanno effettuato anche 12 voli di linea a fronte di colleghi che non ne hanno effettuato neanche uno.

Il COISP ritiene assolutamente urgente rivedere l'attuale accordo, un'esigenza condivisa dalla stragrande maggioranza del personale impiegato nei servizi di scorta e che, prescindendo dall'organizzazione sindacale di appartenenza, ha aderito ad una raccolta di firme promossa dalla nostra Segreteria Locale, che propone i seguenti correttivi ai criteri attuali al fine di garantire una più equa rotazione del personale stesso, ed in particolare:

1. Azzeramento "dell'indice di guadagno" delle 7 liste.

Per gli anni successivi si procederà all'azzeramento della lista rispettando, per la prima chiamata di ogni graduatoria di lista, l'ordine a cui si era giunti al 31 dicembre dell'anno precedente; soluzione che già da sola restituirebbe all'intero sistema maggiore trasparenza ed equità.

2. Eliminazione del "no per servizio" lasciando invariata la possibilità di "no per motivi personali". Il servizio di scorta, come noto, riveste carattere prioritario. La scelta di rinunciare al servizio di scorta per motivi personali comporta, comunque, il conteggio della scorta nelle rispettive graduatorie (sul punto si richiama la circolare del 12 ottobre u.s. con la quale la S.V. sensibilizza i Direttori dei servizi affinché vengano contingentati i dinieghi all'impiego del personale "scortista") circolare che ad oggi viene sistematicamente disattesa!!!! Salvo mantenerlo o regolamentarlo per le sezioni di piccole dimensioni.

3. Possibilità di essere chiamati - anche se in congedo - solo ed esclusivamente per i servizi di accompagnamento. In questo caso se il dipendente non risponde la scorta non verrà comunque conteggiata.

Egregio Signor Prefetto, nel darLe atto che la situazione in essere è stata da lei ereditata, per cui alcun addebito ci sentiamo di muoverLe, questa Segreteria auspica un Suo autorevole, incisivo intervento affinché vengano sanate le incongruenze rilevate; adottando equi criteri di trasparenza e rotazione.

Nell'auspicio di un Suo autorevole intervento, questa Segreteria Le porge i più cordiali saluti.

Roma, 8 aprile 2019

Il Segretario Provinciale Generale

Umberto DE ANGELIS

